

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-378 del 25/01/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CENTERGROSS ĩ CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA S.R.L. per l'impianto destinato ad attività di commercio all'ingrosso, sito in Comune di Argelato (BO), Rotonda Segnatello n.4, Loc. Funo di Argelato c.a.p. 40050.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-398 del 24/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **CENTERGROSS – CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA S.R.L.** per l'impianto destinato ad attività di commercio all'ingrosso, sito in Comune di Argelato (BO), Rotonda Segnatello n.4, Loc. Funo di Argelato c.a.p. 40050.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **CENTERGROSS S.R.L.** (C.F. **00542790373** e P.I. **00514171206**) per l'impianto destinato ad attività di commercio all'ingrosso, sito in Comune di Argelato (BO), Rotonda Segnatello n. 4 Loc. Funo di Argelato c.a.p.40050, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento** (Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna).
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica<sup>4</sup>** {Soggetto competente Comune di Argelato).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga la società **CENTERGROSS S.R.L.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **CENTERGROSS S.R.L.** (C.F. 00542790373 e P.I. 00514171206) con sede legale in Comune di Argelato (BO), Rotonda Segnatello n. 4 c.a.p. 40050, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di ing. Roberto Franciosi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 10/05/2017 al Prot. n. 26284 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 2017/27365 del 16/05/2017 (Pratica Suap 29184/26284/2017 SN), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/05/2017 al PGB0/2017/10758 confluito nella **Pratica SINADOC 15331/2017**, ha trasmesso ad ARPAE SAC di Bologna ed al Comune di Argelato la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna verificata la presenza di interferenze degli scarichi con aree e

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

corpi idrici del Demanio Idrico Regionale ha attivato la competente Unità Demanio Idrico di Arpae Sac di Bologna per le verifiche amministrative di competenza, rilevando che la società Centergross s.r.l., per le aree in questione, non risulta titolare di atti di concessione aree demaniali o di relativi procedimenti amministrativi in corso d'istruttoria.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Argelato, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, rilevato con non risultano attivi atti o procedimenti in merito agli aspetti di occupazione/uso di aree del Demanio Idrico Regionale, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1251,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarichi acque reflue industriali con  $Q > 10 \text{ m}^3/\text{G}$  in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.08 pari a € 1251,00.
- Allegato D - matrice impatto acustico: non dovuti oneri in quanto presentata autodichiarazione.

Bologna, data di redazione 24/01/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>10</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>10</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto CENTERGROSS S.R.L.**

**Centro per il Commercio all'ingrosso di Bologna**

**Comune di Argelato (BO), Rotonda Segnatello n.4, Loc. Funo di Argelato, c.a.p. 40050**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione degli Scarichi**

**N.4 punti di Scarico esistenti nel Canale Navile** (Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per interferenze idrauliche e Arpae-Sac di Bologna U.O.Demanio Idrico per utilizzo aree del Demanio Idrico Regionale) non oggetto di variazioni quali-quantitative o infrastrutturali rispetto alla situazione precedentemente autorizzata dalla Provincia di Bologna con atto P.G..n°175856 del 12/05/2009 come rinnovata con atto P.G.n°69871 del 10/05/2013 e di seguito descritta:

**Scarico 1**

**Scarico esistente** di acque reflue industriali in uscita dal depuratore acque reflue della rete fognaria di tipo unitario a servizio del Nucleo Isolato a prevalente destinazione produttiva/commerciale "CENTERGROSS s.r.l.". Lo scarico è dotato di depuratore biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale.

**Scarico 2**

**Scarico esistente** di acque reflue industriali costituite da acque eventualmente originate dallo scolmatore di piena ed emergenza posto a monte del depuratore (manufatto necessario per consentire lo scarico delle acque meteoriche in eccesso trasportate dalla rete fognaria di tipo unitario a servizio del Nucleo Isolato rispetto alla capacità/potenzialità ricettiva e di trattamento dell'impianto).

**Scarico 3**

**Scarico esistente** di acque reflue industriali costituite da acque eventualmente originate dallo scolmatore di emergenza posto a monte dell'impianto di sollevamento intermedio che solleva tutti i reflui per inviarli al depuratore.

**Scarico 4**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**Scarico esistente** di sole acque meteoriche di dilavamento della viabilità e delle aree esterne dei blocchi commerciali siti nella fascia Sud dell'insediamento, raccolte e convogliate allo scarico tramite dedicata rete separata per acque meteoriche che, ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006, è esente dall'obbligo di adozione di particolari sistemi di gestione.

## **Prescrizioni**

Scarico 1 - depuratore

1. Lo scarico 1 nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006-parte terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. Considerata la natura delle acque reflue originate, il tipo di trattamento in atto e le caratteristiche del corpo idrico ricettore nel periodo irriguo (aprile- settembre) di ogni anno dovrà essere garantito anche il rispetto del parametro batteriologico Escherichia Coli fissando il limiti pari a 5000 UFC/100 ml. Tale limite di accettabilità ed il periodo di attivazione del sistema di disinfezione potrà, in futuro, essere modificato in modo più restrittivo in seguito a diverse considerazioni e valutazioni specifiche di questa Amministrazione e/o del dipartimento di Sanità Pubblica conseguenti a modifica della situazione dello scarico, dell'agglomerato e/o del corpo idrico ricettore;
3. Il Gestore dell'impianto dovrà garantire che il sistema di disinfezione venga comunque mantenuto sempre in perfetta efficienza per poter essere utilizzato in qualsiasi momento dell'anno in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario e/o ambientale;
4. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto dovranno garantire che:
  - L'impianto di depurazione ed il relativo scarico non siano causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
  - Siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici disponibili per isolare le fonti di rumore limitandone la propagazione nelle zone circostanti;
  - Il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti sia assicurato senza l'ausilio della procedura di diluizione;
  - Il punto assunto per il controllo (pozzetto ispezione/campionamento) sia mantenuto sempre riconoscibile, in perfetta efficienza, accessibile e pulito (eventualmente approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano e garantendo l'eliminazione di eventuali rovi ed arbusti che lo circondassero);
  - Il depuratore sia dotato di un sistema di segnalazione in grado di allertare gli interessati in caso di guasti compromettenti il buon funzionamento dell'impianto e, se non già presente, di un sistema automatico d'emergenza che consenta l'attivazione di una pompa di riserva assoluta in caso di avaria delle pompe presenti nelle stazioni di sollevamento;
  - Vengano effettuati autocontrolli a cadenza almeno semestrale sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto di depurazione, eseguiti mediante analisi di un campione di acqua reflua, prelevato dal

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

pozzetto di ispezione e campionamento con le modalità stabilite dal D.Lgs.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- Sia adottato ed aggiornato un apposito registro di carico/scarico relativo ai rifiuti prodotti nella fase di grigliatura e dissabbiatura, così come previsto dalla vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- Vengano registrati tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria a cui l'impianto venga sottoposto, nonché tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati;
- **entro il 28 febbraio di ogni anno**, siano comunicati all'Amministrazione Provinciale di Bologna i seguenti dati relativi all'anno precedente:
  - **Quantità annua scaricata (mc/anno)**
  - **Certificati analitici, ovvero tabella riassuntiva dei dati, rilevati in sede di controlli di gestione in uscita dall'impianto**
  - **Aggiornamento del Catasto degli scarichi e dell'elenco delle relative ditte specificando numero A.E. originati da scarichi di acque reflue domestiche e numero A.E. originati da eventuali scarichi di acque reflue industriali (acque di processo produttivo);**

#### **Scarico 2 – scolmatore di piena ed emergenza:**

1. Considerata la particolare consolidata situazione infrastrutturale ed idraulica lo scarico non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma la sua attivazione è vincolata alla esclusiva concomitanza con eventi meteorici particolarmente intensi ed in grado di garantire un grado di diluizione minimo pari a 6 volte la portata nera di punta veicolabile al depuratore;
2. Il manufatto scolmatore deve essere dotato degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire l'immissione in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
3. In deroga ai precedenti punti 1. e 2. e solo in casi di inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, quindi per emergenze particolari, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione all'Amministrazione Provinciale ed al Distretto A.R.P.A. competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
4. Per particolari esigenze di Tutela delle acque del corpo idrico ricettore oppure in caso di ampliamento delle aree commerciali/produttive o ristrutturazione dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque potrà essere prescritto anche in futuro l'adozione di sistemi di gestione per le acque di prima pioggia ai sensi della D.G.R.286/2005 (punto 8.1.1 III) e della D.G.R.1860/2006;

#### **Scarico 3 – scolmatore di emergenza dell'impianto di sollevamento intermedio:**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

1. Considerata la particolare consolidata situazione infrastrutturale ed idraulica lo scarico non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma la sua attivazione è vincolata alla esclusiva concomitanza di particolari stati di emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di sollevamento. In tal caso il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione all'Amministrazione Provinciale ed al Distretto A.R.P.A. competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
2. Il manufatto scolmatore deve essere dotato degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire l'immissione in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
3. Per particolari esigenze di Tutela delle acque del corpo idrico ricettore oppure in caso di ampliamento delle aree commerciali/produttive o ristrutturazione dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque potrà essere prescritto anche in futuro l'adozione di sistemi di gestione per le acque di prima pioggia ai sensi della D.G.R.286/2005 (punto 8.1.1 III) e della D.G.R.1860/2006;

#### **Scarico 4 – rete separata per acque meteoriche di dilavamento:**

1. Lo scarico dovrà essere dotato degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire l'immissione in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
2. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il TITOLARE DELLO SCARICO è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione all'Amministrazione Provinciale ed al Distretto A.R.P.A. competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
3. Per particolari esigenze di Tutela delle acque del corpo idrico ricettore oppure in caso di ampliamento delle aree commerciali/produttive o ristrutturazione dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque potrà essere prescritto anche in futuro l'adozione di sistemi di gestione per le acque di prima pioggia ai sensi della D.G.R.286/2005 (punto 8.1.1 III) e della D.G.R.1860/2006;

#### **Altre Prescrizioni Generali:**

1. Rilevate possibili interferenze dei manufatti di scarico con aree e corpi idrici del Demanio Idrico Regionale e verificato che non risultano agli atti dell'Ufficio Arpae competente, dal 2004 ad oggi, provvedimenti rilasciati o procedimenti amministrativi attivi per tale materia, **il Titolare degli Scarichi, ENTRO 60 GIORNI dal rilascio del presente provvedimento, DEVE PRESENTARE** ad Arpae Sac di Bologna-Unità Autorizzazioni

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

Ambientali, quale integrazione della documentazione di riferimento di questo atto, **copia di eventuali provvedimenti di Concessione Idraulica rilasciati direttamente dalla Regione Emilia Romagna prima del 2004 ovvero, entro lo stesso termine, verificare presso Arpae Sac di Bologna-Unità Demanio Idrico la regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni in essere e, qualora risultasse necessario, presentare specifica richiesta di concessione demaniale**, segnalandone l'avvenuta presentazione anche alla Unità Autorizzazioni Ambientali di Arpae Sac di Bologna, quale integrazione della documentazione di riferimento di questo atto.

2. Il Titolare degli scarichi è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità degli stessi o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
3. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Estratto C.T.R., in scala appropriata, con individuazione dell'area dell'impianto e dei punti di scarico autorizzati con il presente provvedimento. Tale documento è unito come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale,
- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°175856 del 12/05/2009 CL 11.4.5/53/2007 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato;
- Copia del provvedimento della Provincia di Bologna P.G.n°69871 del 10/05/2013 di rinnovo dell'autorizzazione settoriale allo scarico di cui al punto 2.

-----  
Pratica Sinadoc 15331/2017

Documento redatto in data 24/01/2017



Area Nucleo Isolato a prevalente destinazione commerciale  
**CENTERGROSS S.R.L.**  
Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna  
Rotonda Segnatello n°4  
loc. Funo  
Comune di Argelato

**Scarico 2 nel Canale Navile di acque reflue industriali scolmatore di piena ed emergenza ingresso depuratore Centergross**

**221014**

**Scarico 1 nel Canale Navile di acque reflue industriali depuratore Centergross**

**221011**

**Scarico 4 nel Canale Navile di acque meteoriche di dilavamento rete separata acque bianche Centergross**

**Scarico 3 nel Canale Navile di acque reflue industriali scolmatore emergenza impianto sollevamento intermedio**

**CTR 221014 - 221011**

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto CENTERGROSS S.R.L.**

**Centro per il Commercio all'ingrosso di Bologna**

**Comune di Argelato (BO), Rotonda Segnatello n.4, Loc. Funo di Argelato, c.a.p. 40050**

**ALLEGATO B**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.**

**Esiti della valutazione**

Visto che è stata presentata dalla società Centergross S.r.l. ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 la Scheda E – Impatto acustico con specifica dichiarazione che le attività svolte presso lo stabilimento sono da considerarsi a bassa rumorosità in quanto assimilabili all'attività n.32 di cui all'allegato B del D.P.R.n.227/2011;

Visto che il Comune di Argelato, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Si inserisce in AUA la validità della comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. le eventuali emissioni sonore originate da attività in atto presso l'impianto oggetto del presente provvedimento di AUA devono sempre rispettare i limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente nel Comune di Argelato, per il sito specifico.
2. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o alla relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 15331/2017

Documento redatto in data 24/01/2018

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**